REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI TARVISIO

COMMITTENTE: CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E DI PASSO PRAMOLLO- via Roma 14- TARVISIO-

INTEGRAZIONI SPONTANEE ALLA

VARIANTE INTEGRATIVA ALLO STUDIO DI INCIDENZA ECOLOGICA

ai sensi della Delibera regionale 1183/2022

per la manifestazione musicale "NO BORDERS MUSIC FESTIVAL"



AREA NATURA 2000: ZSC CONCA DI FUSINE IT3320006

Tarvisio, 24 aprile 2025

Il tecnico incaricato dott.for.Giuseppe MONTANARO



A completamento di quanto già trasmesso ad integrazione da parte degli Uffici del Consorzio Turistico circa lo Studio di Incidenza Ecologica per la manifestazione musicale "NO BORDERS MUSIC FESTIVAL", si espongono qui di seguito le seguenti ulteriori valutazioni:

Sentiti gli organizzatori del Musical Festival si evidenzia che:

- gli addetti ai controlli monitoreranno costantemente gli ingressi a partire dalla strada statale, dalla strada Schichizza e dalla strada da Aclete e verificheranno il possesso del biglietto per accedere al concerto da parte degli spettatori,
- Potranno accedere all'area solo le persone in possesso del biglietto per il concerto oltre a quelle dell'organizzazione dotati di Pass per ragioni di sicurezza ed ordine pubblico,
- verrà impedito l'accesso a tutti i soggetti non muniti di biglietto anche tramite il presidio della strada forestale, che non sarà utilizzata come via di accesso per il pubblico, prevenendo così un'affluenza non controllata nell'area del concerto.

IMPATTO ACUSTICO DELLA MANIFESTAZIONE

La stima dell'impatto acustico derivante dall'evento musicale No Borders Music Festival giunto alla 30° edizione è stato valutato nella Relazione tecnica di "VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO" dalla quale si riporta la tabella contenente i valori dei livelli sonori generati dall'impianto audio alle varie distanze dal palco e quelli considerati come limite assoluto previsti dalla normativa vigente nonché dal P.C.C.A.2 di Tarvisio:

RUMORE AMBIENTALE STIMATO

		L _{EQ} [db(A)]	
Punto	Descrizione	<u>Rumore ambientale</u> <u>eventi musicali</u>	Limite emissione diurno – Classe I
1	A 35 m di distanza dal palco	92,2	45,0
2	A 100 m di distanza dal palco	74,8	45,0
3	A 200 m di distanza dal palco	60,1	45,0
4	A 1000 m di distanza dal palco	43,5	45,0

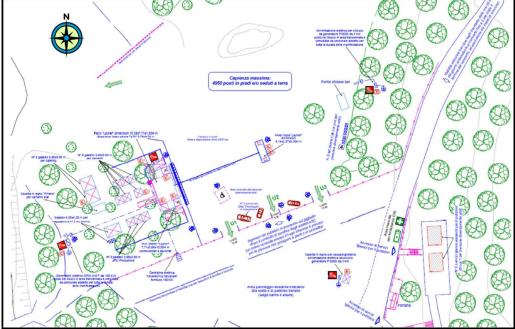
In riferimento a tali dati e considerando l'orientamento del palco vengono qui di seguito esaminate le possibili interferenze che il rumore prodotto può determinare sulla fauna selvatica presente internamente al Sito Natura 2000 "Conca di Fusine".

Nel caso specifico della manifestazione in esame, si riportano di seguito alcune valutazioni tecniche e scientifiche volte a giustificare l'assenza di impatti significativi sulla fauna selvatica, in particolare in relazione alle emissioni sonore generate durante l'evento:

- la morfologia dell'area unitamente alla presenza della vegetazione forestale circostante, costituita da formazioni adulte e mature, costituiscono un ostacolo naturale alla propagazione del rumore. Sulla base di quanto riportato nell'articolo scientifico "Sound absorption by tree bark" pubblicato sulla rivista Applied Acoustic *Mengmeng Li et al*, 2020) si evince come il bosco è in grado di attenuare il rumore grazie alla sua struttura che funge da barriera acustica naturale, assorbendo e attenuando le onde sonore. Inoltre l'effetto fonoassorbente è maggiore per le conifere rispetto alle latifoglie, in quanto presentano una corteccia con maggiore spessore e rugosità. In relazione a quanto detto sopra, si rileva che la vegetazione arborea è situata ad una distanza variabile tra 60-80 mt dalla sorgente acustica e pertanto consente la mitigazione del disturbo per la eventuale fauna presente nelle aree circostante quella del concerto;
- il rumore dovuto ai concerti non è di tipo continuativo ma si limita esclusivamente alla durata della manifestazione che si svolge in una fascia oraria compresa tra le 12-16, in cui ci sarebbe in ogni caso un inquinamento acustico dovuto alla presenza del transito veicolare. A tal proposito si fa presente come un'autovettura in transito mediamente produce un livello di rumore pari a 65-70 dB, comparabile a quello prodotto dagli impianti audio per il concerto a 100 mt di distanza dalla sorgente emittente ovvero in

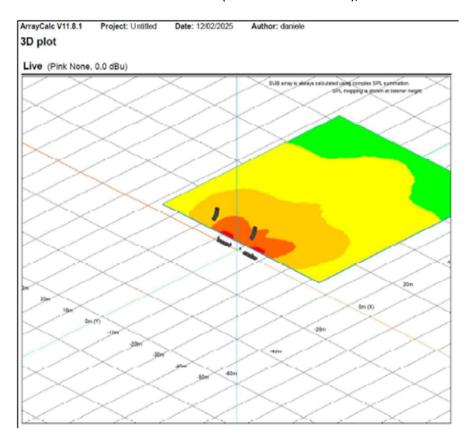
prossimità della viabilità comunale di accesso (valore stimato di 74,8 dB). Nelle due figure successive viene evidenziato il prospetto di orientamento del palco e la diffusione delle onde sonore verso la vegetazione forestale (ostacolo).





- si evidenzia inoltre che la propagazione delle onde sonore ha una direzione ben definita e si ritiene che nelle aree retrostanti il palco (direzione sud-ovest) cioè verso l' area dell'Alpe del Lago superiore, l'effetto di

disturbo sia trascurabile. Di seguito si riporta la mappatura grafica della pressione sonora riferite al palco ed alla simulazione acustica SPL max (Sound Pression Level);



Al fine di illustrare il contenimento dei livelli sonori verso le aree naturalistiche circostanti, si fa riferimento ad un breve estratto della Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico: la configurazione prevede un sistema composto da elementi a radiazione diretta, ad alta efficienza definito a sorgente di linea. Si tratta una tecnologia che permette di creare una polare di emissione con una forte cancellazione alle estremità verticali del grappolo dei diffusori (sopra e sotto), tanto che la polare finale è descritta come cilindrica. Questo sistema permette un alto controllo delle emissioni fuori asse, riducendo al massimo il rumore all'esterno dell'area desiderata. Tale impianto consente la possibilità di adottare un accorgimento definito scultura del fronte d'onda, permette la differenziazione della energia irradiata in funzione della distanza da raggiungere. Il risultato di questa tecnica è una maggiore costanza di copertura dell'area che ogni grappolo deve servire e una minore pressione vicino all' impianto rispetto ai sistemi tradizionali;

- il Festival si svolge nel periodo estivo (luglio/agosto), che non coincide con il periodo riproduttivo delle principali specie faunistiche che popolano l'area, ivi comprese quelle inserite nell'Allegato I della Direttiva 09/147/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;
- i diversi animali selvatici, tendenzialmente, concentrano gran parte delle proprie di attività (alimentazione, richiami, predazione, ecc...) all'alba e al tramonto. Considerato che la manifestazione si svolge durante la giornata (tarda mattinata primo pomeriggio) si ritiene che il potenziale disturbo acustico generato dal concerto può essere considerato analogo, in termini di impatto, a quello generato dalla presenza quotidiana di visitatori.

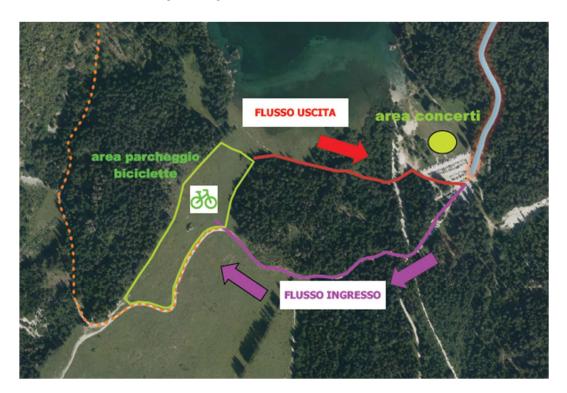
Alla luce di tali considerazioni, e tenuto conto che la propagazione del suono viene naturalmente attenuata da ostacoli vegetazionali e orografici, e che l'orario della manifestazione non coincide con i picchi di attività sensoriale e comportamentale degli uccelli (concentrati soprattutto all'alba e al tramonto), si ritiene che l'impatto acustico prodotto dall'evento risulti significativamente mitigato e non tale da compromettere in maniera rilevante il comportamento o il benessere delle specie faunistiche eventualmente presenti nell'area contermine.

ANALISI FLUSSO BICICLETTE DURANTE IL BIKE CONCERT

Come specificato è stata identificata quale area per il deposito temporaneo delle biciclette durante l'evento "Bike concert", una zona adiacente il lago superiore (sede del concerto), costituita da una parte della zona prativa internamente alla malghetta Alpe del lago, come indicato qui di seguito:



La zona a parcheggio biciclette sarà debitamente delimitata e presidiata da personale addetto; al suo interno saranno allestiti gli stalli per il posizionamento delle biciclette. Il flusso dei partecipanti avverrà tramite gli accessi costituiti da viabilità a fondo naturale cha saranno delimitati e segnalati da apposita cartellonistica come indicato nella corografia seguente:



Personale addetto gestirà il corretto flusso delle persone partecipanti al concerto evitando in questo modo, di arrecare danni alle aree pascolive e boscate adiacenti.